

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7919 R	3 dicembre 2020	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione ambiente, territorio ed energia
sul messaggio 28 ottobre 2020 concernente l'approvazione del progetto
e del preventivo per la ristrutturazione dell'Alpe Pertusio sul Passo
del Lucomagno, comprendente gli edifici e le infrastrutture alpestri così
come la pista di accesso, l'acquedotto e l'elettrificazione e lo
stanziamento del relativo contributo complessivo massimo di
CHF 1'081'100.--**

Con il messaggio n. 7919 il Consiglio di Stato ha sottoposto al Gran Consiglio la proposta di concessione di un finanziamento massimo di franchi 1'081'100.--, di cui 977'600.-- per la ristrutturazione dell'Alpe Pertusio e 103'500.-- per la realizzazione della pista agricola, a favore del Patriziato di Castro. I lavori per la ristrutturazione globale dell'Alpe Pertusio in alta Valle di Blenio comprendono la costruzione di un nuovo edificio, la ristrutturazione del rifugio esistente quale alloggio per l'alpigiano, nonché la formazione della pista agricola di accesso veicolare all'Alpe (indispensabile per il trasporto del latte durante il periodo di pascolo dalla Val Rondadura e per garantire una gestione razionale), come pure la realizzazione dell'acquedotto (risanamento sorgenti con un serbatoio e una condotta, che servirà anche all'approvvigionamento idrico dell'Alpe Croce del Patriziato di Leontica) e dell'elettrificazione (per l'approvvigionamento elettrico anche dell'Alpe Casaccia del Patriziato Generale di Olivone, Campo e Largario) per un investimento complessivo di fr. 3'018'000.-- (IVA compresa).

La realizzazione di queste significative migliorie riveste un ruolo fondamentale per la valorizzazione e la continuità dell'attività agricola/alpestre sull'Alpe Pertusio. Solamente realizzando un accesso comodo e sicuro, oltre a infrastrutture minime adeguate e ben funzionanti (p.es. dormitorio, locale vendita, acqua e elettricità in primis), si potranno gestire a lungo termine i preziosi pascoli alpestri e contribuire così al mantenimento e alla valorizzazione di questo pregiato paesaggio a favore di tutta la popolazione.

Infatti, l'attuale situazione logistica non permette di soddisfare al meglio le esigenze e un lavoro razionale, data la mancanza di spazio e la vetustà delle infrastrutture.

Un investimento che è quindi necessario per garantire appunto un futuro all'Alpe e alle aziende agricole che rappresentano un importante tassello dell'economia locale vallerana, che a livello cantonale è ancora quella più vicina al primario, a tutto beneficio anche del territorio, della biodiversità e del turismo. Senza questi lavori, il destino dell'Alpe Pertusio sarebbe segnato e si metterebbe fine all'alpeggio in quella zona con gravi ripercussioni facilmente immaginabili.

Questo credito è in completa sintonia con la direzione voluta dai Cantoni e dalla Confederazione per i miglioramenti strutturali e per una moderna gestione dell'allevamento di animali, con rispetto del loro benessere e della conformità degli spazi a loro riservati.

Inoltre, l'azienda agricola che gestisce l'alpe, per far fronte alle spese di gestione e per poter essere al passo con i tempi, necessita di un tale investimento, affinché possa trarre introiti adeguati. Tutto ciò è però subordinato a un'ottimizzazione del lavoro, che rappresenta uno degli obiettivi principali dell'azienda e serve per poter accedere ai crediti di aiuto.

L'intento prioritario è razionalizzare e migliorare la qualità dell'attività alpestre con, per esempio, un nuovo stabile che fungerà da caseificio e sostituirà il carro di mungitura e l'ampliamento della cantina già esistente per garantire in futuro un'attività conforme alle norme igieniche, mantenendo alta la qualità dei prodotti caseari e la redditività, migliorando nel contempo anche il benessere degli animali.

A seguito di una visita all'azienda agricola che porta gli animali sugli alpi Pertusio e Rondadura e dai colloqui avuti con il proprietario dell'azienda stessa, il progettista e i destinatari del sussidio oggetto del messaggio (nello specifico con il presidente del Patriziato di Castro), abbiamo compreso nei dettagli questa particolare e importante realtà e possiamo riassumere alcuni punti come segue.

Azienda agricola: abbiamo appurato uno spiccato attaccamento al lavoro agricolo e una grande competenza sull'allevamento del bestiame e sulla cura del territorio. Il gestore dell'azienda è un giovane ragazzo, Matthias Vitali, con grande passione ed entusiasmo per il suo lavoro e per l'agricoltura in generale, che ha seguito un'eccellente formazione agricola presso il Plantahof. Dal 2011 è gestore dell'azienda con sede a Olivone e, dall'anno scorso, il proprietario vero e proprio, gestendo ca. 60 ha (45 ha da sfalcio e 15 ha di pascolo) e allevando 50 UBG (unità di bestiame grosso). Negli anni ha potuto ingrandirsi, affittando una piccola azienda agricola e recuperando diversi terreni che ora possono essere nuovamente adibiti a pascolo.

La sua intenzione futura è di costruire una nuova stalla con robot e circa 60-65 UBG composte da vacche da latte, manze e manzette, ciò che gli permetterà anche di avere animali a sufficienza per poter caricare l'alpe senza dover prendere animali da altre aziende. La gestione attuale degli alpi è perfettamente regolata a livello di giorni e spostamenti, come chiaramente espresso nel messaggio (punto 1.2).

Durante l'estate sono presenti almeno 3 persone (casaro e due pastori) che lavorano all'alpe, pertanto ben si comprende l'esigenza di voler modernizzare il rifugio che funge da abitazione.

Per questo progetto è riuscito ad acquistare un piccolo terreno dal Patriziato, poiché un solo diritto di superficie non sarebbe bastato.

Genetica e prodotti: l'azienda è anche esperta nella commercializzazione di genetica d'élite delle razze Brown-Swiss e Holstein (Top Ticino) e il formaggio prodotto, il Pertusio DOP, vince ogni anno numerosi premi con 20 punti su 20 del regolamento della DOP. Questi fattori giocano sicuramente un ruolo importante anche per il progetto di vendita diretta con la costruzione di un nuovo spaccio per i prodotti, che, come dimostrato in questo 2020, non sono mai abbastanza per soddisfare la crescente richiesta. Pertanto l'aumento della capacità di stoccaggio e la modernizzazione dell'edificio, che passerebbe da 600 a ca. 800 forme di formaggio, sono importanti per poter coprire le necessità attuali.

Spazi: gli animali all'Alpe Pertusio abbisognano di infrastrutture per la mungitura e di strutture conformi alle norme inerenti al loro benessere, mentre la vendita dei prodotti richiede locali per lo stoccaggio, la rifinitura e la vendita del formaggio conformi alle regole

d'igiene e di vendita. Il messaggio mette in luce più volte l'importanza delle nuove costruzioni e del nuovo acquedotto.

Superficie e animali: la superficie complessiva del pascolo oggi già gestita dall'azienda è di notevole dimensione per l'agricoltura del Ticino e corrisponde a ca. 1'730'000 mq, di cui 450'000 mq nella zona dell'Alpe Pertusio e 1'280'000 mq nell'Alpe Rondadura. Attualmente l'Alpe è caricato con 50 vacche da latte, di cui 40 in proprietà e 10 provenienti da terzi, nonché 10 maiali per la valorizzazione del siero.

Inoltre, il progetto si sviluppa in un comprensorio d'indiscussa valenza naturalistica e paesaggistica (zona palustre di particolare bellezza e d'importanza nazionale, oggetto n° 1801 Piora-Lucomagno-Dötra iscritto nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali di importanza nazionale). Un ulteriore aspetto positivo del progetto è che si è riusciti a trovare delle soluzioni confacenti, concertate e condivise da tutti i portatori d'interessi (vedi per esempio lo spostamento della strada agricola in un luogo migliore).

I miglioramenti previsti sono anche positivi a livello ambientale, poiché permetteranno di collegare alla rete elettrica due alpeggi eliminando l'attuale approvvigionamento elettrico ad isola fornito tramite un generatore diesel portatile posto all'esterno del rifugio alpestre a Pertusio e uno posto all'interno di un edificio alpestre a Casaccia.

Impatto sulla regione: a parte l'impatto favorevole del progetto sul turismo in generale della regione, le opere favoriscono anche altri enti attivi sul territorio che ne trarranno sicuri benefici. Per esempio la condotta per l'approvvigionamento idrico dell'Alpe Croce coinvolgerà il Patriziato di Leontica, mentre il prolungo della condotta elettrica fino all'Alpe Casaccia il Patriziato Generale di Olivone, Campo e Largario. Infine, il risanamento delle sorgenti esistenti in territorio Grigionese di proprietà dell'Abbazia Benedettina di Disentis, e la posa di un nuovo serbatoio in cooperativa con Armasuisse, Ospizio del Lucomagno e Patriziato di Leontica confermano un interesse del progetto persino sovracantonale.

Finanziamento: l'opera sottostà alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) ed è in linea con le linee di promovimento e ristrutturazione degli alpeggi sia negli intenti sia nell'ammontare del sussidio. Il richiedente Patriziato di Castro ha tutti i requisiti per beneficiare degli aiuti dello Stato concessi in base alle leggi in vigore, in particolare, la condizione che gli interventi rivestano un interesse agricolo generale è chiaramente adempiuta.

A dimostrazione dell'importanza dell'opera, l'assemblea patriziale, il 26 aprile 2019, ha stanziato un credito di CHF 3'056'000.-- per questo progetto. L'onere a suo carico, dedotti i sussidi cantonali e federali e le promesse di versamento da enti pubblici e privati, associazioni, fondazioni, ecc., è di CHF 607'400.--.

CONCLUSIONE

L'opera in oggetto permette il consolidamento dell'attività agricola nei comprensori dei Patriziati interessati e costituisce una premessa fondamentale per la continuazione dell'attività alpestre dell'azienda agricola, affittuaria degli alpeggi.

In considerazione del fatto che il messaggio governativo è stato rilasciato il 28 ottobre 2020 e assegnato alla scrivente commissione il 23 novembre 2020, invitiamo il Dipartimento ad una maggior solerzia nel licenziamento dei messaggi. Soprattutto quando essi hanno delle scadenze importanti e inderogabili che, se non rispettate, comportano spese e burocrazia

supplementari, mettendo in netta difficoltà l'attività degli interessati. Nella fattispecie si fa riferimento al fatto che l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI ha approvato il progetto di elettrificazione l'11 dicembre 2017, ma la validità della decisione decade se entro 3 anni dalla crescita in giudizio della stessa non è stato dato inizio all'esecuzione del progetto di costruzione.



Alla luce di quanto appena esposto e tenuto conto del messaggio governativo n. 7919, la Commissione ambiente territorio ed energia invita il Gran Consiglio a voler approvare il disegno di decreto legislativo annesso al messaggio.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Sem Genini, relatore

Alberti - Bang - Battaglioni - Berardi - Buri -

Caroni - Cedraschi - Gaffuri - Garbani Nerini -

Garzoli - Pinoja - Schnellmann -

Schoenenberger - Terraneo